

Tanta gente in duomo ai funerali dell'arciprete. Il vescovo Marangoni ha celebrato la messa

«Prete degli ultimi per tutta una vita» Addio commosso a don Sommacal

L'ULTIMO SALUTO

Gigi Sosso

Amichevole abbraccio della città a don Rinaldo Sommacal. Tanti i bellunesi in duomo, per salutare il 92enne arciprete morto nello scorso fine settimana nella casa di riposo Padre Kolbe di Pedavena. I funerali sono stati celebrati dal vescovo Renato Marangoni, che ha ripercorso la sua lunga vita al servizio della Chiesa e dei parrocchiani, soprattutto quelli di Santa Maria di Loreto. Sessantacinque anni di sacerdozio, tut-

ti vissuti con grande spirito di servizio e altruismo: «Era il prete degli ultimi», ha sottolineato Marco Perale, anche nel suo ruolo di vicepresidente del Consiglio Pastorale, «perché è soprattutto di loro che si è occupato per una vita, ma anche il prete delle famiglie, che gli stavano particolarmente a cuore. Ci ricordiamo tutti della gente, che passava in canonica a chiedere un aiuto, che non le veniva mai negato».

Don Rinaldo riposa in una cassa in legno chiaro, sulla quale sono stati sistemati un abito talare bianco e una stola viola con impressioni in oro, che aveva indossato chis-



La benedizione del vescovo Renato Marangoni

sà quante volte, durante il suo magistero. Sopra un cuscino di fiori, in particolare girasoli e tutto intorno i parenti e gli amici, fino in fondo all'edificio sacro. Immancabili i rappresentanti del Cantiere della Provvidenza, vale a dire la sua creatura più importante. Una struttura, che sapeva e sa ancora «trasformare la carità in lavoro» e nella quale «la spiritualità era calata nella quotidianità». Il cantiere continua a funzionare e a essere un punto di riferimento, come rimarcano tutti coloro che ci lavorano.

La salma di Rinaldo Sommacal riposerà nella Cappella dei sacerdoti del cimitero

di Limana, dove ieri pomeriggio è arrivata sotto una pioggia più autunnale che primaverile, che ha impedito il rito delle condoglianze alla famiglia sul sagrato della cattedrale di San Martino. L'auto dell'impresa di onoranze funebri si è diretta immediatamente verso la Sinistra Piave per la tumulazione. Sommacal era nato proprio a Limana il 26 aprile 1933 e aveva da poco compiuto gli anni, a Pedavena. È lì che, all'età di appena sei anni, aveva cominciato a coltivare una vocazione che non è mai venuta meno fino all'ingresso in seminario. —